

Codice DB1604

D.D. 15 marzo 2011, n. 118

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (F.E.S.R.) a titolo dell'obiettivo "Competitivita' ed occupazione": Asse III - Attivita' III.2.2 - "Riqualficazione aree degradate - Approvazione dello schema di Convenzione tra Regione Piemonte e Comune di Torino per l'attuazione del Piano integrato di sviluppo urbano denominato "Barriera di Milano".

Il Programma operativo regionale (di seguito: P.O.R. o Programma) 2007/2013 finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (F.E.S.R.) a titolo dell'obiettivo "Competitivita' ed occupazione" pone, fra gli obiettivi strategici, il recupero ed il riuso di aree - urbane e periurbane - che presentino caratteristiche di degrado al fine di una loro riqualficazione e rigenerazione nell'ottica di incremento della competitivita' dei territori e del miglioramento delle performance ambientali.

In funzione di tale obiettivo, il Programma prevede un Asse di intervento - denominato Asse III: "Riqualficazione territoriale" - che si propone di finanziare, tra l'altro, interventi di riqualficazione urbana in un ottica di sviluppo sostenibile. In particolare, nell'ambito dell'Asse III è prevista l'attivita' III.2.2 (Riqualficazione aree degradate) di sostegno ad interventi di riqualficazione di quartieri urbani caratterizzati da elevati livelli di degrado sociale, economico e fisico per promuovere sviluppo, occupazione ed integrazione con il contesto urbano. L'attivita' in oggetto si attua attraverso i "Progetti Integrati di Sviluppo Urbano" (PISU) che costituisce un insieme di interventi coordinati ed integrati in termini fisici, settoriali e finanziari, finalizzati al miglioramento della competitivita', della coesione sociale e della sostenibilita' delle realta' urbane oggetto di intervento.

Con D.G.R. n. 45 -10959 del 9.3.2009 veniva approvato il Protocollo d'intesa tra Regione Piemonte e la Citta' di Torino per l'attuazione di interventi strategici e prioritari tra i quali è previsto il Piano integrato di sviluppo urbano a "Barriera di Milano".

Con deliberazione n. 47-12882 del 21.12.2009 la Giunta regionale:

- ha approvato i contenuti generali di una misura di sostegno agli interventi di riqualficazione di quartieri urbani caratterizzati da elevati livelli di degrado sociale, economico e fisico per promuovere sviluppo, occupazione ed integrazione con il contesto urbano;
- ha demandato alla Direzione regionale competente in materia di Attivita' produttive l'adozione di tutti gli atti necessari per attivare la misura ;
- ha stabilito una dotazione finanziaria di € 110.000.000,00.

Considerato che:

➤ con Determinazione dirigenziale n. 93 del 26/03/2010 (successivamente modificata con determinazione n. 248 del 21/09/2010) si è approvato il Disciplinare per l'accesso ai contributi per la promozione di proposte di riqualficazione di aree degradate in ambiti urbani del Comune di Torino stabilendo per la misura in questione una dotazione finanziaria di €. 20.000.000.

Il suddetto disciplinare regola le modalita' di accesso ai predetti contributi, le modalita' di quantificazione ed erogazione di tali contributi e di rendicontazione delle spese ammissibili, gli adempimenti a carico dei beneficiari dei contributi in ordine alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture da parte del medesimo, gli obblighi e vincoli cui i beneficiari sono tenuti a

conformarsi, i controlli ed il monitoraggio degli interventi ammessi a contributo nonché casi e modalità di revoca dei contributi;

➤ l'art. 13 – 4° capoverso- del predetto Disciplinare prevede che a seguito dell'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento del Programma di riqualificazione urbana (nella forma di dossier di candidatura), venga stipulata una apposita convenzione fra la Direzione regionale competente (Direzione alla Attività produttive) ed il Comune di Torino; tale convenzione è finalizzata a regolamentare la fase di attuazione del Programma, conformemente alle prescrizioni del Disciplinare;

➤ con determinazione dirigenziale n. 398 del 17/12/2010 è stata impegnata la somma di euro 5.000.000,00, come prima quota necessaria alla realizzazione del progetto integrato di sviluppo urbano (PISU);

➤ con determinazione dirigenziale n. 400 del 17/12/2010 è stato approvato il Programma integrato di sviluppo urbano (P.I.S.U.) - denominato 'Barriera di Milano' - così come configurato nell'allegato 1 facente parte della stessa determinazione, nelle sue tre articolazioni "Fase I" ,"Fase II" e "Programma complementare", e sono stati ammessi a contributo:

a) gli interventi relativi alla Fase I del P.I.S.U. per gli importi specificati nel relativo quadro economico riportato nell'allegato 1;

b) gli interventi relativi alla Fase II del P.I.S.U. per gli importi stimati e specificati nel relativo quadro economico riportato nell'allegato 1, subordinatamente nei limiti delle economie di spesa che saranno conseguite nell'ambito della Fase I;

➤ con determinazione n. 248 del 21/09/2010 si è provveduto a definire le modalità di erogazione del contributo concesso; che con il presente atto si intende modificare quanto di seguito:

a) gli acconti verranno erogati in corrispondenza di uno stato di avanzamento della spesa riferito all'investimento ammesso di € 25.000.000 e non del costo totale ammesso;

b) il saldo del contributo concesso (5%) sarà erogato ad avvenuta rendicontazione del costo totale ammesso di tutti gli interventi inclusi nel P.I.S.U. pari ad € 35.571.707,00, effettivamente sostenuta e quietanzata dal beneficiario;

➤ il Comune di Torino intende avvalersi di un organismo "in house" per la realizzazione di alcuni interventi di lieve entità economica rispetto all'investimento totale, riguardanti le azioni di accompagnamento, di assistenza, di pubblicizzazione, denominato "Comitato Urban", costituito con deliberazione del Consiglio Comunale del 3/12/2001 (mecc. 2001/08932) e modificato con deliberazione del Consiglio Comunale del 27/9/2010 (mecc. 2010/3998) e del 8/11/2010 (mecc. 2010/6147); tale Comitato potrà operare, come co-beneficiario per gli interventi sopradescritti attraverso la sottoscrizione di contratti e l'effettuazione di spese nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria. In tali casi, i contratti, l'imputazione delle spese e i relativi documenti contabili potranno quindi essere intestati al Comitato Urban, ma saranno validate e trasmessi direttamente dalla Città di Torino alla Regione Piemonte.

Visti:

- la decisione della Commissione delle Comunità Europee C (2007) 3809 del 2 agosto 2007 che approva il POR Piemonte – FESR, per il periodo 2007/2013 come modificata dalla decisione C (2009) 7432 del 23 settembre 2009;

- l'art. 95.2 dello Statuto;

- l'art. 17 della legge regionale 28/7/2008 n. 23;

IL DIRETTORE

determina

- di approvare lo schema di Convenzione e il relativo allegato 1) tra la Regione Piemonte e il Comune di Torino che fa parte integrante della presente determinazione, per l'attuazione del Piano integrato di sviluppo urbano denominato "Barriera di Milano" nell'ambito del Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (F.E.S.R.) a titolo dell'obiettivo "Competitività" ed occupazione" Asse III - Attività III. 2.2 – "Riqualificazione aree degradate in ambiti urbani";
- di modificare le modalità di erogazione approvate con determinazione n. 248 del 21/09/2010 come di seguito:
 - a) gli acconti verranno erogati in corrispondenza di uno stato di avanzamento della spesa riferito all'investimento ammesso di € 25.000.000 e non del costo totale ammesso di € 35.571.707,00;
 - b) il saldo del contributo concesso (5%) sarà erogato ad avvenuta rendicontazione del costo totale ammesso di tutti gli interventi inclusi nel P.I.S.U. pari ad € 35.571.707,00, effettivamente sostenuta e quietanzata dal beneficiario;
- di considerare il "Comitato Urban" come un organismo "in house" alla Città di Torino per la realizzazione di alcuni interventi di lieve entità economica rispetto all'investimento totale, riguardanti le azioni di accompagnamento, di assistenza, di pubblicizzazione. Tale Comitato potrà operare come co-beneficiario per gli interventi sopradescritti attraverso la sottoscrizione di contratti e l'effettuazione di spese nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria. I contratti, l'imputazione delle spese e i relativi documenti contabili saranno intestati al Comitato Urban, ma dovranno essere validati e trasmessi direttamente dalla Città di Torino alla Regione Piemonte;
- di provvedere successivamente alla stipula della convenzione suddetta.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

Allegato

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (F.E.S.R.) a titolo dell'obiettivo "Competitività" ed occupazione"
Asse III - Attivita' III. 2.2 – "Riqualificazione aree degradate in ambiti urbani"

Convenzione tra la Regione Piemonte e il Comune di Torino per l'attuazione del Progetto Integrato di Sviluppo Urbano denominato "Barriera di Milano"

PREMESSO CHE:

Il Programma operativo regionale (di seguito: P.O.R. o Programma) 2007/2013 finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (F.E.S.R.) a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione" pone, fra gli obiettivi strategici, il recupero ed il riuso di aree – urbane e periurbane - che presentino caratteristiche di degrado al fine di una loro riqualificazione e rigenerazione nell'ottica di incremento della competitività dei territori e del miglioramento delle performance ambientali.

In funzione di tale obiettivo, il Programma prevede un Asse di intervento - denominato Asse III: "Riqualificazione territoriale" - che si propone di finanziare, tra l'altro, interventi di riqualificazione urbana in un' ottica di sviluppo sostenibile. In particolare, nell'ambito dell'Asse III è prevista l'attività III.2.2 (Riqualificazione aree degradate) il cui obiettivo consiste nel sostegno ad interventi di riqualificazione di quartieri urbani caratterizzati da elevati livelli di degrado sociale, economico e fisico per promuovere sviluppo, occupazione ed integrazione con il contesto urbano. L'attività in oggetto si attua mediante "Progetti Integrati di Sviluppo Urbano" (PISU) che costituiscono, ciascuno, un insieme di interventi coordinati ed integrati finalizzati al miglioramento della competitività, della coesione sociale e della sostenibilità delle realtà urbane oggetto di intervento.

Con D.G.R. n.45-10959 del 9.3.2009 veniva approvato il Protocollo d'intesa tra Regione Piemonte e la Città di Torino per l'attuazione di interventi strategici e

prioritari tra i quali è previsto il Piano integrato di sviluppo urbano a “Barriera di Milano”.

Con deliberazione n. 47-12882 del 21.12.2009 la Giunta regionale, ha approvato i contenuti generali di una misura di sostegno agli interventi di riqualificazione di quartieri urbani caratterizzati da elevati livelli di degrado sociale, economico e fisico per promuovere sviluppo, occupazione ed integrazione con il contesto urbano, da finanziarsi a valere sul P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013.

Con determinazione n. 93/16 del 26.3.2010 (modificata con determinazione n. 248 del 21/09/2010) è stato approvato il Disciplinare che ha definito l'impostazione generale e l'articolazione progettuale cui deve attenersi il Comune di Torino nell'elaborazione del Programma Integrato di Sviluppo Urbano (di seguito :P.I.S.U.) da proporre a cofinanziamento a valere sul P.O.R., regolamentando le modalità formali di accesso a tale cofinanziamento, le modalità di quantificazione ed erogazione di tale cofinanziamento e di rendicontazione delle spese ammissibili, gli obblighi e vincoli gravanti sul Comune di Torino in quanto beneficiario del cofinanziamento, i controlli ed il monitoraggio degli interventi ammessi a cofinanziamento nonché casi e modalità di revoca del finanziamento.

L'art. 13 – 4° capoverso- del predetto Disciplinare prevede che a seguito dell'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento del Programma Integrato di Sviluppo Urbano (nella forma di dossier di candidatura), venga stipulata una apposita convenzione fra la Direzione regionale competente (Direzione alla Attività produttive) ed il Comune di Torino; tale convenzione è finalizzata a regolamentare la fase di attuazione del Programma, conformemente alle prescrizioni del Disciplinare.

In data 08/09/2010 il Comune di Torino ha presentato il dossier di candidatura per il finanziamento del “ P.I.S.U. Barriera di Milano”

Con determinazione n. 400 del 17/12/2010 è stata disposta l'ammissione a finanziamento (a valere sul P.O.R. F.E.S.R.), del P.I.S.U. “Barriera di Milano”.

TUTTO CIO' PREMESSO, TRA

Regione Piemonte (omissis), rappresentata dal Direttore della Direzione Attività Produttive, dott. Giuseppe BENEDETTO (omissis), all'uopo autorizzato e domiciliato, ai fini della presente convenzione, presso la sede regionale di Piazza Castello, 165;

E

Comune di Torino (omissis), rappresentata dal....., Sig....., nato a il.....all'uopo autorizzato e domiciliato, ai fini della presente convenzione, presso

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 (Condizioni generali)

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2 (Oggetto della convenzione)

La presente convenzione ha per oggetto l'attuazione di un "Progetto Integrato di Sviluppo Urbano" (PISU) da realizzarsi nell'ambito del quartiere denominato 'Barriera di Milano', così come approvato con determinazione n. 400 del 17/12/2010

Art. 3 (Risorse programmaticamente assegnate)

La Regione si impegna a cofinanziare a valere sul POR, il "P.I.S.U. Barriera di Milano" quale approvato con determinazione n. 400 del 17/12/2010, e dettagliato nell'allegato 1 alla presente convenzione.

L'ammontare complessivo di tutti gli interventi inclusi nel P.I.S.U. è pari ad € 35.571.707,00.

A fronte di un investimento ammesso di € 25.000.000, l'importo del contributo a carico del P.O.R. FESR è stabilito in complessivi € 20.000.000 ed è ripartito sulle singole componenti del PISU così come specificato nell'allegato 1.

Gli importi sopra indicati sono riferiti alle componenti di costo ed alla loro entità quali esposti nel dossier di candidatura approvato dalla Regione e sono pertanto suscettibili di variazione come di seguito specificato nella presente convenzione.

Art. 4 (Attività di Progetto)

La Città di Torino è tenuta a presentare, in conformità a quanto previsto dall'art.11 del Disciplinare, la scheda tecnica di identificazione di ogni intervento incluso nel P.I.S.U. ed ammesso a finanziamento a valere sul P.O.R. nonché la documentazione a corredo prescritta dal precitato art. 10 del Disciplinare entro:

- 20 giorni dall'avvenuta approvazione del progetto definitivo, nel caso di interventi consistenti in opere e lavori;
- 20 giorni dalla definizione puntuale (sotto il profilo finanziario, della tempistica e delle modalità di attuazione) dell'azione, nel caso di interventi diversi da opere o lavori.

A seguito dell'istruttoria effettuata nei successivi 20 giorni (entro 40 giorni se soggetto a parere della Struttura Tecnica Regionale) dalla Direzione Attività Produttive, sulla scheda tecnica di identificazione dell'intervento e della documentazione a corredo nonché a seguito dell'aggiudicazione di appalti di lavori, servizi e forniture, il finanziamento a favore dello specifico intervento è rideterminato di conseguenza, con provvedimento dirigenziale notificato al beneficiario entro 35 giorni dalla presentazione della documentazione.

La facoltà di disporre delle economie di contributo, che matura con la presentazione della scheda intervento, relativa alla fase 2 di presentazione della documentazione tecnico-amministrativa, è applicabile fino al 31/12/2012; successivamente a tale data, le economie potranno essere, con determinazione dirigenziale, dedotte dal contributo assegnato al P.I.S:U. ed utilizzate a finanziamento di altri progetti afferenti la medesima od altra attività dell'Asse III del P.O.R.

Art. 5 (Attuazione del programma)

Il Comune beneficiario è tenuto ad attuare gli interventi e le azioni incluse nel P.I.S.U. conformemente a quanto indicato nel P.I.S.U., nella documentazione a corredo della scheda tecnica d'identificazione dell'intervento, nelle eventuali prescrizioni contenute nel provvedimento di ammissione a finanziamento ed entro i termini stabiliti dai relativi cronoprogrammi di spesa (allegato I) e di realizzazione degli interventi (allegato II), salvo quanto diversamente disciplinato dalla stessa convenzione.

L'impegno a realizzare gli interventi e le azioni incluse nel P.I.S.U, concerne anche gli interventi e le azioni che, pur non essendo oggetto di finanziamento a valere sul POR, costituiscono componenti essenziali e/o sinergiche del Programma, che sono state incluse nel dossier di candidatura e sono state ritenute coerenti e funzionali alla miglior realizzazione del PISU .

Art. 6. (Avvalimento di terzi)

Gli interventi, di norma, sono attuati dalla Città di Torino, per alcune parti riguardanti le azioni di accompagnamento e integrazione sociale, di assistenza, di promozione territoriale e pubblicizzazione delle attività previste nel PISU, saranno realizzate direttamente dal Comitato Urban, costituito con deliberazione del Consiglio Comunale del 3/12/2001 (mecc. 2001/08932) e modificato con deliberazione del Consiglio Comunale del 27/9/2010 (mecc. 2010/3998) e del 8/11/2010 (mecc. 2010/6147).

Per le attività sopradescritte, di lieve entità economica rispetto all'investimento totale, il Comitato Urban in quanto organismo "in house" alla Città di Torino, potrà operare, come co-beneficiario, attraverso la sottoscrizione di contratti e l'effettuazione di spese nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria. In tali casi, i contratti, l'imputazione delle spese e i relativi documenti contabili potranno quindi essere

intestati al Comitato Urban , ma saranno validate e trasmessi direttamente dalla Città di Torino alla Regione Piemonte.

Nella fase di presentazione della documentazione inerente le singole azioni del PISU, indicata all'art. 4 della presente convenzione, in conformità a quanto previsto dall'art. 11 del Disciplinare, saranno evidenziate le azioni di competenza del Comitato Urban.

Art. 7 (Comitato di pilotaggio del P.I.S.U.)

All'attuazione del PISU sovrintende il Comitato di pilotaggio (di seguito: Comitato) costituito nelle forme e nei modi previsti dall'art. 7 del Disciplinare. I criteri e le modalità di funzionamento del Comitato saranno stabiliti con successivo provvedimento.

Il Comitato, in particolare ha le relative funzioni:

- è incaricato della sorveglianza operativa sulla gestione, il monitoraggio, il controllo, la valutazione in itinere e finale del PISU;
- propone iniziative di informazione e comunicazione delle attività realizzate;
- consente spostamenti di risorse tra i vari interventi previsti nel PISU, eventuali modifiche non sostanziali del PISU l'utilizzo di eventuali economie, per ulteriori interventi, non compresi nella fase 1 e 2 del dossier di candidatura nei limiti del 7% del quadro economico di spesa ammesso a finanziamento. L'utilizzo nell'ambito del PISU di eventuali economie che eccedono la soglia del 7% dovrà essere autorizzata dall'AdG del POR;
- verifica la rispondenza delle attività realizzate nell'ambito del PISU rispetto agli obiettivi delineati, il grado di attuazione degli interventi contenuti nella proposta progettuale approvata e la corretta ed efficiente attuazione del PISU; per lo svolgimento di tali attività il Comitato si avvale delle risultanze del monitoraggio e delle rendicontazioni periodiche della spesa;

- esprime all'AdG. il proprio parere su eventuali varianti sostanziali al PISU, o variazioni nelle modalità d'esecuzione dei singoli interventi del PISU, per la relativa autorizzazione di cui all'art 16 del Disciplinare;
- può proporre l'adozione di eventuale provvedimento di revoca parziale o totale del contributo concesso a favore del PISU, qualora si verificano fattispecie elencate all'art. 19 del Disciplinare.

Il comitato di pilotaggio può richiedere in ogni momento al responsabile di controllo degli interventi inseriti nel PISU informazioni in ordine allo stato di avanzamento della spesa. I responsabili dell'istruttoria delle schede tecniche di identificazione dei progetti e della documentazione a corredo relazionano al Comitato di pilotaggio in ordine agli esiti della loro attività istruttoria.

Art. 8 (Variazioni sostanziali al P.I.S.U.)

Ferma restando quanto previsto al precedente art. in ordine a modifiche non sostanziali del PISU, il beneficiario può proporre variazioni ai contenuti del PISU funzionali ad una sua maggiore efficacia o imposte da circostanze sopravvenute. In tal caso, le variazioni possono essere consentite dall'AdG, sentito il Nucleo di valutazione di cui all'art 12 del Disciplinare ed il Comitato di pilotaggio del P.I.S.U. ed ammesse al cofinanziamento del POR.

Art. 9 (Erogazione dei contributi)

La prima quota, pari al 20% del contributo pubblico assegnato al PISU, ovvero pari ad € 4.000.000, sarà erogata a titolo di anticipazione, su specifica richiesta del Comune beneficiario.

Ulteriori quote di contributo pubblico, fino al 75% del contributo concesso al PISU, saranno erogate dietro presentazione di specifica richiesta da parte del Comune beneficiario, sulla base dell'ammontare di investimento ammissibile di 25.000.000 euro con le seguenti modalità:

- in corrispondenza di uno stato di avanzamento della spesa pari al 15% dell'ammontare dell'investimento ammesso a finanziamento, documentato dalle spese effettivamente sostenute dal beneficiario (con fatture quietanzate o documenti probatori equivalenti), sarà erogato un ulteriore 15% del contributo concesso;
- in corrispondenza di uno stato di avanzamento della spesa pari al 30% dell'ammontare dell'investimento ammesso a finanziamento, documentato dalle spese effettivamente sostenute dal beneficiario (con fatture quietanzate o documenti probatori equivalenti), sarà erogato un ulteriore 15% del contributo concesso;
- in corrispondenza di uno stato di avanzamento della spesa pari al 45% dell'ammontare dell'investimento ammesso a finanziamento, documentato dalle spese effettivamente sostenute dal beneficiario (con fatture quietanzate o documenti probatori equivalenti), sarà erogato un ulteriore 15% del contributo concesso;
- in corrispondenza di uno stato di avanzamento della spesa pari al 60% dell'ammontare dell'investimento ammesso a finanziamento (ovvero pari ad, documentato dalle spese effettivamente sostenute dal beneficiario (con fatture quietanzate o documenti probatori equivalenti), sarà erogato un ulteriore 15% del contributo concesso;
- in corrispondenza di uno stato di avanzamento della spesa pari al 75% dell'ammontare dell'investimento ammesso a finanziamento (ovvero pari a, documentato dalle spese effettivamente sostenute dal beneficiario (con fatture quietanzate o documenti probatori equivalenti), sarà erogato un ulteriore 15% del contributo concesso.

Il saldo del contributo concesso pari al 5% sarà erogato ad avvenuto collaudo (così come definito dall'art. 141 del D.Lg s. 163/2006 e ss.mm.ii.) di tutti gli interventi del PISU relativi ad opere e lavori, alla presentazione di una relazione che attesti il completamento degli interventi non consistenti in opere e lavori e ad avvenuta rendicontazione del totale della spesa ammessa relativa a tutti gli interventi inclusi nel P.I.S.U. - attualmente quantificata in € 35.571.707,00 - effettivamente sostenuta e quietanzata dal beneficiario.

Inoltre dovrà essere presentata una verifica finale (da effettuarsi in conformità, al successivo articolo 15) subordinatamente all'esito favorevole degli eventuali controlli di "primo livello" nel frattempo attivati dalla Regione, entro 3 mesi dal ricevimento della rendicontazione finale di spesa, previa eventuale rideterminazione del contributo pubblico concesso.

Le richieste di erogazione (in anticipazione, a stati di avanzamento e a saldo) da parte del Comune dovranno essere redatte conformemente alla modulistica che sarà messa a disposizione del beneficiario dalla Direzione regionale competente ed essere sottoscritte dal legale rappresentante dell'ente beneficiario o persona a ciò legittimata.

Art. 10 (Rendicontazione delle spese)

Il beneficiario è tenuto a rendicontare esclusivamente le spese afferenti le azioni e gli interventi che costituiscono oggetto di finanziamento a valere sul POR ed a relazionare sullo stato di realizzazione degli interventi non finanziati a valere sul POR. Ai fini del conseguimento della soglia di avanzamento lavori che dà titolo all'erogazione di quote del contributo, sono prese in considerazione esclusivamente le spese afferenti gli interventi oggetto di cofinanziamento a valere sul POR, ovvero tutti gli interventi inclusi nella Fase 1 e nella Fase 2 del dossier di candidatura presentato dalla Città di Torino e approvato dalla Regione Piemonte.

In conformità a quanto previsto dall'art.15 comma 4 del disciplinare il Comune di Torino è tenuto a presentare rendicontazioni in itinere alle scadenze previste in tale disposizione.

Il Comune di Torino si impegna a rendicontare l'ammontare complessivo degli interventi inclusi nella Fase 1 e nella Fase 2 del dossier di candidatura, anche per quanto eccede il costo totale ammesso a contributo POR FESR.

Art. 11 (Controlli)

La Regione Piemonte (o altro soggetto da essa incaricato) effettuerà dei controlli, sia in itinere che successivamente al completamento degli interventi attuativi del PISU,

anche presso la sede del beneficiario e/o il sito dove viene realizzato ciascun intervento.

Tali controlli sono finalizzati, fra l'altro, a verificare:

- l'effettivo stato di avanzamento (fisico e finanziario) dell'intervento;
- il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa nazionale e comunitaria e dal Disciplinare;
- la veridicità delle dichiarazioni dei beneficiari che costituiscono il riferimento ed il presupposto dei provvedimenti di concessione e di erogazione del contributo.

Art. 12 (Obblighi del Beneficiario)

Il beneficiario è tenuto a mantenere una contabilità separata dell'intervento ed a conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'investimento. Tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli che saranno effettuati dalla Regione, dall'Amministrazione statale, dai servizi della Commissione U.E., da altri enti, organismi o soggetti a ciò legittimati.

La documentazione di ciascun intervento deve essere conservata dal beneficiario ed eventualmente messa a disposizione degli organismi suddetti fino al 31 dicembre 2020.

Art. 13 (Informazione e Pubblicità)

Conformemente a quanto stabilito all'art. 23 del Disciplinare il beneficiario è tenuto ad informare il pubblico circa la provenienza dei fondi che cofinanziano il PISU ed i singoli interventi che lo compongono, ed in particolare circa il fatto che essi sono cofinanziati con risorse dell'Unione Europea mediante il Fondo europeo di sviluppo regionale, della Regione Piemonte, dello Stato italiano.

Per tali attività di pubblicizzazione ed informazione al pubblico il beneficiario dovrà attenersi strettamente a quanto prescritto dagli articoli 8 e 9 del regolamento (CE) n. 1028 del 8/12/2006 e successive modifiche ed integrazioni. La violazione della presente prescrizione costituisce causa di revoca parziale del finanziamento.

Art. 14 (Norma finale e di rinvio)

Per quanto non previsto dalla presente convenzione di si applicano le disposizioni contenute o richiamate nel Disciplinare.

Letto, confermato e sottoscritto

Torino, lì

Elenco interventi del PISU

Il presente elenco è strutturato in tre diverse sezioni:

“INTERVENTI I FASE”, per i quali è richiesto il contributo POR FESR;

“INTERVENTI II FASE”, finanziati in un secondo tempo mediante le economie che si stima possano essere generate dagli interventi inclusi nella I fase;

“PROGRAMMA COMPLEMENTARE”, che raccoglie tutti gli interventi coerenti con la logica del PISU e necessari a realizzare gli obiettivi previsti ma per i quali non si chiede finanziamento al POR FESR.

TITOLO	COSTO COMPLESSIVO INTERVENTO	TIPOLOGIA INTERVENTO	SUPERFICIE RIQUALIFICATA DEL PISU (MQ/ML)	LIVELLO PROGETTAZIONE DISPONIBILE					DATA AVVIO LAVORI/ATTIVITÀ	DATA CONCLUSIONE LAVORI/ATTIVITÀ
				STUDIO DI FATTIBILITÀ	PRELIMINARE	DEFINITIVO	ESECUTIVO	CANTIERABILE		
Interventi I FASE										
ASSE FISICO-AMBIENTALE										
A1.1 Realizzazione Parco Spina 4	4.410.542,00	Fisico-materiale/ Riqualificazione ex- area industriale	43.000 mq				X		II: III trim. 2011	FL: II trim. 2013
A1.2 Riqualificazione Ex-Incet Lotto 1	9.058.784,80	Fisico-materiale/ riqualificazione ed. ind. dismessi	Edificio: 8.665 mq					X	II: I trim. 2011	FL: IV trim. 2012
A1.3 Riqualificazione Ex-Incet Lotto 2	10.100.000,00	Fisico-materiale/ riqualificazione ed. ind. dismessi	Edificio: 4.510 mq Aree esterne: 11.200 mq	X					II: II trim. 2012	FL: IV trim. 2013
A1.4 Realizzazione nuova Scuola d'infanzia - Nido Ex-Incet	3.900.000,00	Fisico-materiale/ Riqualificazione spazio ind. dismessi	5.577 mq				X		II: I trim. 2012	FL: IV trim. 2013
A1.5 Realizzazione Area verde Ex-Ceat	735.000,00	Fisico-materiale/ Riqualificazione cortile interno ex-fabbrica Ceat per creazione Area Verde	20.000 mq				X		II: II trim. 2011	FL: III trim. 2012
A2.1 Riqualificazione Area mercatale Foroni Cervignola	4.200.000,00	Fisico-materiale/ riqualificazione area mercatale	7.000 mq	X					II: II trim. 2012	FL: III trim. 2014
A2.2 Riqualificazione Cortili scolastici	300.000,00	Fisico-materiale/ riqualificazione	37.480 mq	X					II: II trim. 2012	FL: I trim. 2014
A2.3 Riqualificazione Cascina Marchesa Palestra	1.400.000,00	Fisico-materiale/ riqualificazione	2.600 mq	X					II: I trim. 2013	FL: I trim. 2014
A2.4 Riqualificazione Bagni pubblici Via Aglie	210.000,00	Fisico-materiale/ riqualificazione edificio	600 mq	X					II: IV trim. 2012	FL: IV trim. 2013
A3.1 Realizzazione Pista ciclabile	357.380,00	Fisico-materiale/ realizzazione	4.000 ml	X					II: IV trim. 2013	FL: III trim. 2014

B4.1 Progetto OCCUPAbile	600.000,00	Immobiliare - Lavoro	//							Inizia Attività: I trim. 2011	Fine Attività: IV trim. 2013
B5.1 Progetto Casa dei coespiti	150.000,00	Immobiliare - Lavoro	//							Inizia Attività: Estate 2011 (solo periodo estivo)	Fine Attività: Estate 2013 (solo periodo estivo)
B6.1 Progetto Extratitoli	150.000,00	Immobiliare - Lavoro	//							Inizia Attività: I trim. 2011	Fine Attività: IV trim. 2013
Interventi II FASE											
ASSE FISICO-AMBIENTALE											
A2.5 Riqualificazione area Serio-Montanaro	200.000	Fisico-materiale/riqualificazione spazio pubblico	1.000 mq	X						II: I trim. 2013	FL: III trim. 2013
A2.6 Riqualificazione Aree residuanti	400.000	Fisico-materiale/riqualificazione spazi pubblici	16.644 mq	X						II: IV trim. 2012	FL: IV trim. 2013
A2.7 Riqualificazione Area gioco Ponchielli Tanagno Leoncavallo	415.000	Fisico-materiale/riqualificazione aree verdi	5.250 mq	X						II: II trim. 2012	FL: IV trim. 2012
A2.8 Riqualificazione Spazio pubblico Borgo storico	1.147.000,00	Fisico-materiale/riqualificazione spazio pubblico a) viabilità b) attraversamenti e banchine pedonali, c) illuminazione	a) 27.000 b) 6.400 c) 2650 ml	X						II: I trim. 2013	FL: III trim. 2014
A2.9 Riqualificazione Sistema Verde	1.253.000	Fisico-materiale/riqualificazione aree verdi	31.190 mq	X						II: III trim. 2012	FL: III trim. 2014
A2.10 Riqualificazione Cascina Marzhesa: Cortile e Area bimbi	900.000,00	Fisico-materiale/Riqualificazione	5.870	X						II: I trim. 2013	FL: I trim. 2014
ASSE SOCIO-CULTURALE											
C1.1 Arte pubblica su Parco Spina 4	100.550,00	Materiale/artistico-culturale	45.000 mq				X			II: II trim. 2011	FL: I trim. 2013
C1.2 Ex Incet: allestimento e start up	360.000,00	Materiale	//							Inizio attività: I trim. 2014	Fine attività: II trim. 2014
C3.1 Barriera Wireless	100.000,00	Materiale	//	X						Inizio attività: III trim. 2012	FU: I trim. 2013

Programma Complementare

ASSE FISICO-AMBIENTALE										
<i>A2.11 Riqualificazione Piazza Crispi</i>	1.300.000	Fisico-materiale/riqualificazione spazio pubblico	6.500 mq	X					II- II trim. 2013	FI- III trim. 2014
<i>B1.1 Facilito Barriera di Milano</i>	689.347,10	Immateriale-economico	//						Inizio attività: I trim. 2011	Fine attività: IV trim. 2013
<i>B1.2 Promozione commercio POU</i>	650.000,00	Materiale/Immateriale economico	600 mq	X					Inizio attività: IV trim. 2012	Fine attività: I trim. 2014
<i>B3.1 Manager d'Area</i>	250.000,00	Immateriale-economico	//						Inizio attività: I trim. 2011	Fine attività: IV trim. 2013
ASSE SOCIO-CULTURALE										
<i>C1.3 Cosa succede in Barriera</i>	580.000,00	Immateriale-sociale	//						Inizio attività: IV trim. 2010	Fine attività: IV trim. 2014
<i>C1.4 Maresse e trompe de l'oeil</i>	420.000,00	Immateriale-culturale	//						Inizio attività: III trim. 2012	Fine attività: IV trim. 2014
<i>C2.1 Promozione cittadinanza Attiva, Integrazione e coesione sociale</i>	350.000,00	Immateriale-sociale	//						Inizio attività: I trim. 2011	Fine attività: IV trim. 2014
<i>C3.2 Abitare in Barriera</i>	160.000,00	Immateriale	//						Inizio attività: I trim. 2011	Fine attività: IV trim. 2014
<i>C3.3 Construire Coesistenza sane e sostenibili</i>	150.000,00	Immateriale-sociale	//						Inizio attività: II trim. 2011	Fine attività: IV trim. 2014
ASSE COMUNICAZIONE, ACCOMPAGNAMENTO, ASSISTENZA TECNICA LOCALE										
<i>D1.1 Comunicazione</i>	388.000,00	-	-	-					Inizio attività: IV trim. 2010	Fine attività: IV trim. 2014
<i>D2.1 AT Locale</i>	360.000,00	-	-	-					Inizio attività: III trim. 2010	Fine attività: IV trim. 2014
<i>D3.1 Servizio di accompagnamento</i>	300.000,00	-	-	-					Inizio attività: IV trim. 2010	Fine attività: IV trim. 2014